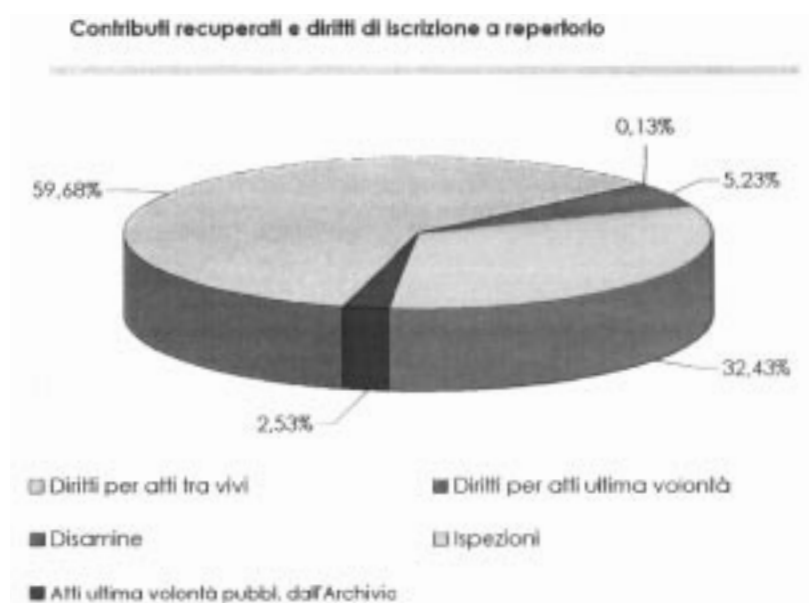


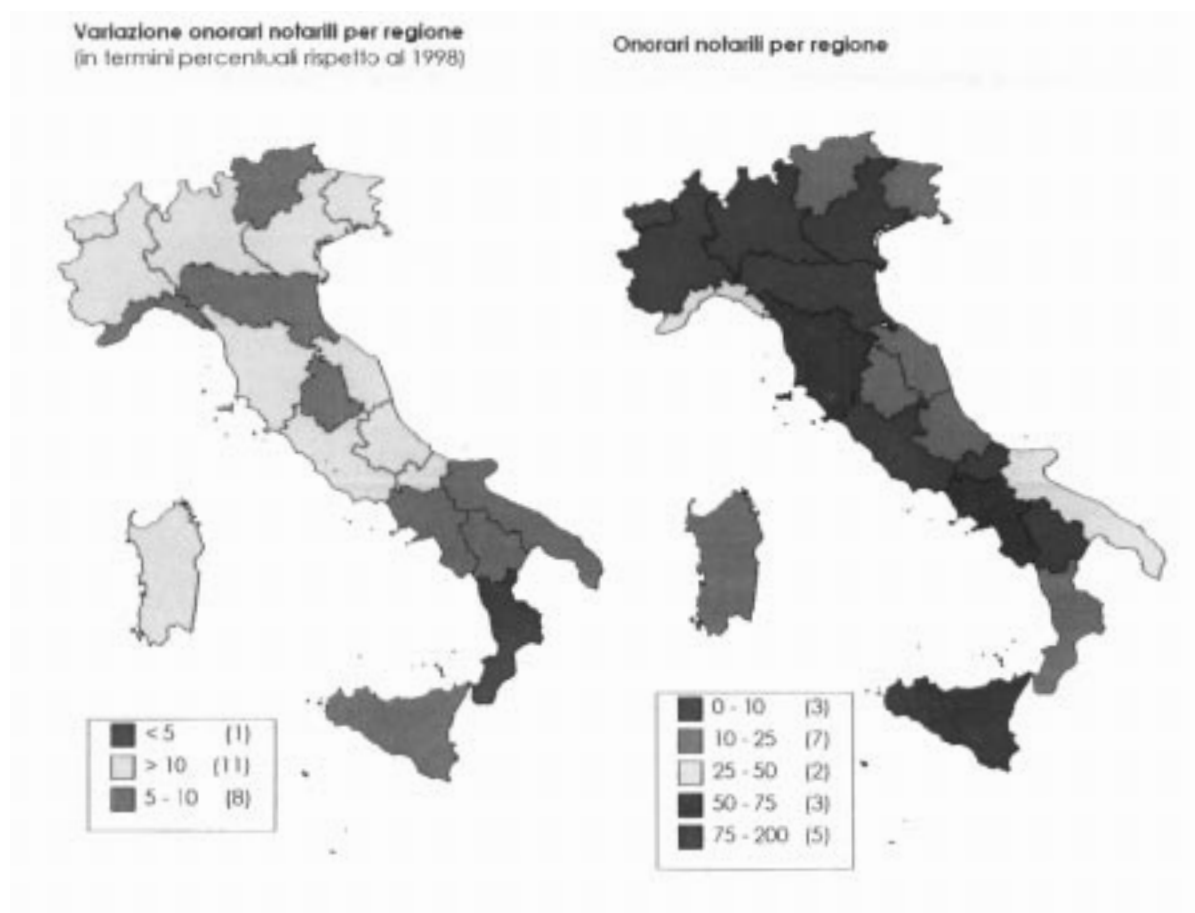
L'importo dei contributi recuperati dall'Archivio, delle quote di onorari per atti di ultima volontà e dei diritti di iscrizione a repertorio ammonta a lire 2.314.598.475 ed è così suddiviso: per diritti su atti tra vivi 59,68%; su atti di ultima volontà 0,13% e recuperi a seguito di disamine ed ispezioni rispettivamente 5,23% e 32,43%. Infine le contribuzioni dovute alla Cassa sugli atti di ultima volontà ricevuti dai Notai cessati e successivamente pubblicati dagli Archivi Notarili sono pari al 2,53%. Queste informazioni sono rilevabili visivamente nel grafico sotto riportato.



Si ricorda che le modalità di riscossione e versamento dei contributi da parte degli Archivi Notarili, differiscono dal sistema di contabilizzazione degli stessi da parte della Cassa, in quanto, gli Archivi considerano gli estratti repertoriali non per competenza ma per cassa, prendendo come mese di riferimento quello in cui ricevono materialmente l'accredito sul c/c postale; ciò comporta un continuo aggiornamento dei dati, rilevabili solo dopo alcuni mesi.

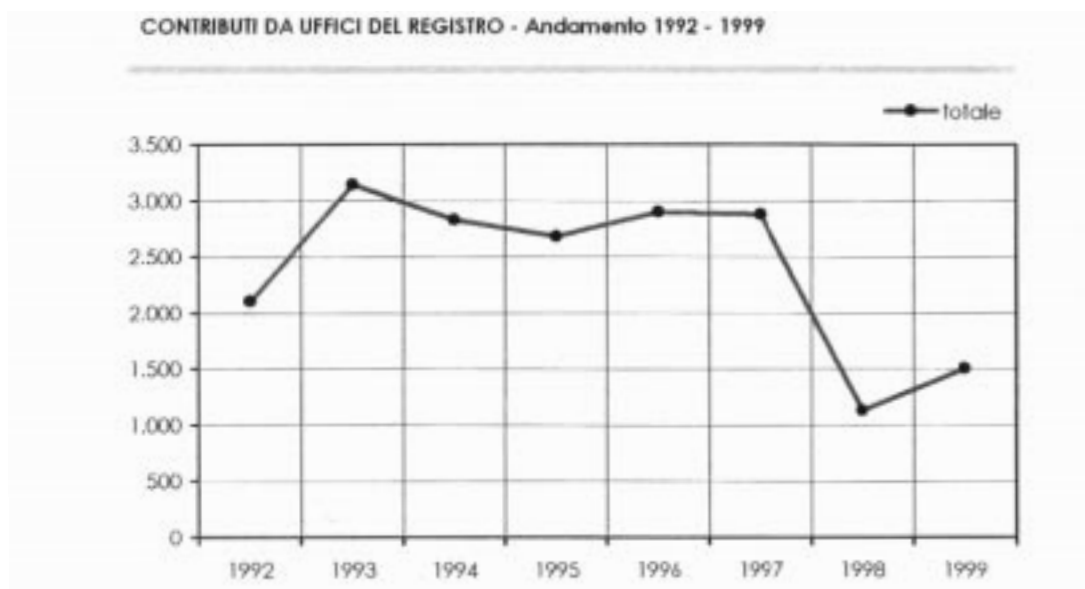
In merito si fa presente che a partire dal mese di luglio 1999 un numero sempre maggiore di Archivi Notarili ha utilizzato la nuova veste del Mod. 54 bis, atto alla distinzione della competenza dei contributi versati; per cui si presume che tra breve anche queste rilevazioni saranno risolte.

Nelle pagine successive sono presentate le ripartizioni dei contributi notarili per regione.

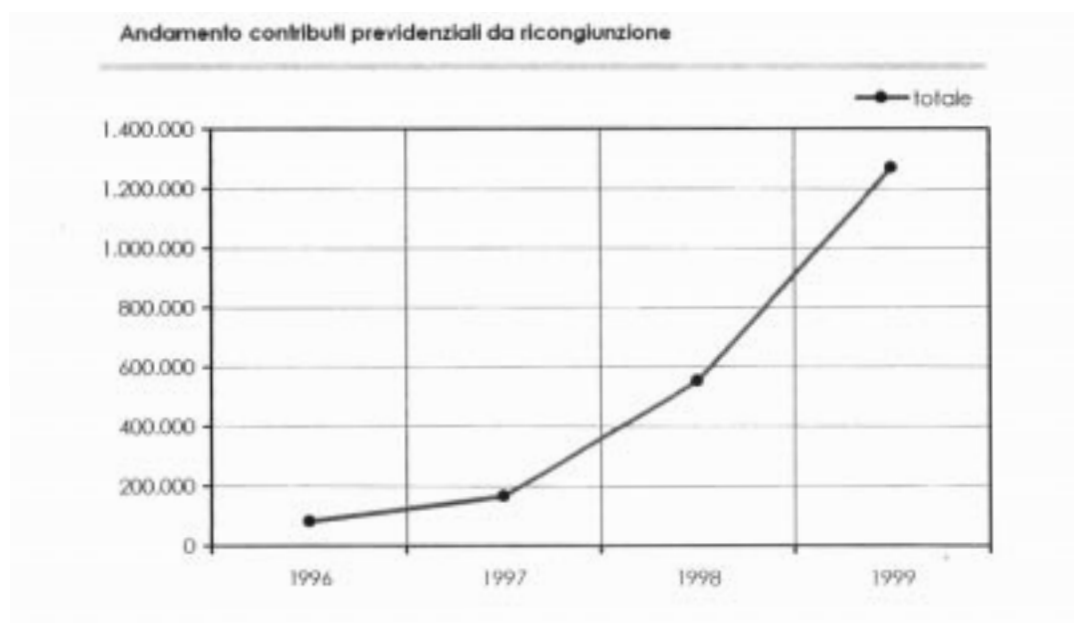


Contributi da Uffici del Registro

Questi ricavi sono rappresentati dagli onorari e contributi derivanti da rettifiche effettuate dagli Uffici del Registro in sede di accertamento della congruità dei valori imponibili. I contributi derivanti da questi accertamenti hanno fatto registrare un incremento, passando da lire 1.127.752.106 del 1998, alle attuali lire 1.506.961.739. Si ricorda che la nuova procedura di riscossione introdotta dalla legge n. 237/97, che ha soppresso i servizi di cassa presso gli Uffici del Registro, prevede che i contribuenti versino le somme accertate direttamente ai Concessionari, i quali in attuazione del D.M. 29/11/1997 applicano su ogni versamento delle commissioni che vanno da un minimo di lire 12.000 a un massimo di lire 138.000. Essendo le somme recuperate dagli Uffici di modesta entità, gran parte dei recuperi vengono assorbiti dalle Concessionarie, facendo ridurre sensibilmente negli anni passati questa voce di entrata. Nel grafico successivo sono riportati gli introiti degli ultimi esercizi.

**Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)**

Questa voce di entrata, concretizzatasi per la prima volta nel 1996 con un gettito di lire 82.300.660 ha fatto registrare un sempre maggiore ricavo; infatti si è passati dai pochi soggetti degli anni passati agli attuali 53 richiedenti che hanno determinato un introito di lire 1.270.087.645 contro lire 551.700.575 del 1998. Tale fenomeno, visto l'andamento delle richieste, dovrà essere oggetto di un particolare studio di calcolo attuariale per i riflessi economici futuri.

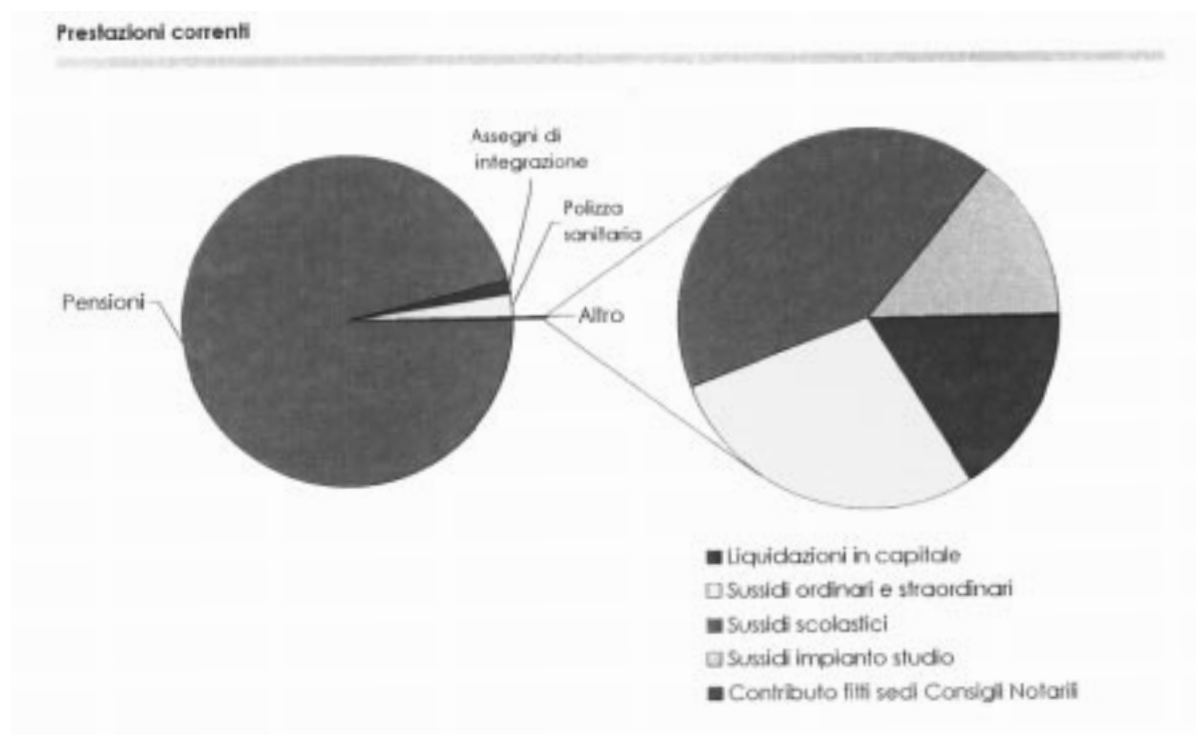


PRESTAZIONI CORRENTI

I costi di maggiore rilievo economico (71,85% del totale) attengono ai compiti istituzionali della Cassa. Rispetto a una previsione di lire 221.929.393.307, la spesa complessiva è stata di lire 220.998.159.651, con un incremento totale del 4,91% rispetto a quella del 1998. Questi valori però meritano senz'altro un'attenzione particolare e per questo sono stati riproposti nella tabella sottostante:

PRESTAZIONI CORRENTI	Valore al 31-12-1998	Valore al 31-12-1999	Variazione %
Pensioni:			
- Pensioni agli iscritti	-193.650.907.444	-197.733.680.519	2,11
- Una tantum	-9.354.000.000	-14.657.243.011	56,69
Totale pensioni	-203.004.907.444	-212.390.923.530	4,62
Liquidazioni in capitale	-17.815.425	-69.393.307	289,51
Assegni di integrazione	-3.065.285.100	-3.311.213.147	8,02
Sussidi ordinari e straordinari	-115.050.000	-120.871.000	5,06
Sussidi scolastici	-181.160.000	-178.845.000	-1,28
Sussidi impianto studio	-196.000.000	-60.000.000	-69,39
Contributo fitti sedi Consigli Notarili	-1.890.000	-1.473.000	-22,06
Polizza sanitaria	-4.073.270.000	-4.865.440.667	19,45
Totale	-210.655.377.969	-220.998.159.651	4,91
Una tantum	9.354.000.000	14.657.243.011	56,69
Totale	-201.301.377.969	-206.340.916.640	2,50

Come si evince da questo confronto nel 1999 il totale dei costi per prestazioni correnti (senza considerare le erogazioni dell'assegno "una tantum") in realtà è aumentato del 2,50%; tale incremento rispetto al valore del consuntivo 1998 è da attribuire all'aumento del costo delle pensioni (+ 2,11%) e della polizza sanitaria (+ 19,45%).



L'andamento crescente dei costi per nuove pensioni dirette è stato determinato dal 1991 al 1995 sia dall'aumento del numero delle domande di pensione prima del raggiungimento del limite massimo di anni 75 di età (che si è quasi raddoppiato nel quadriennio suddetto) sia dall'aumento del numero di notai andati in pensione per raggiunti limiti di età.

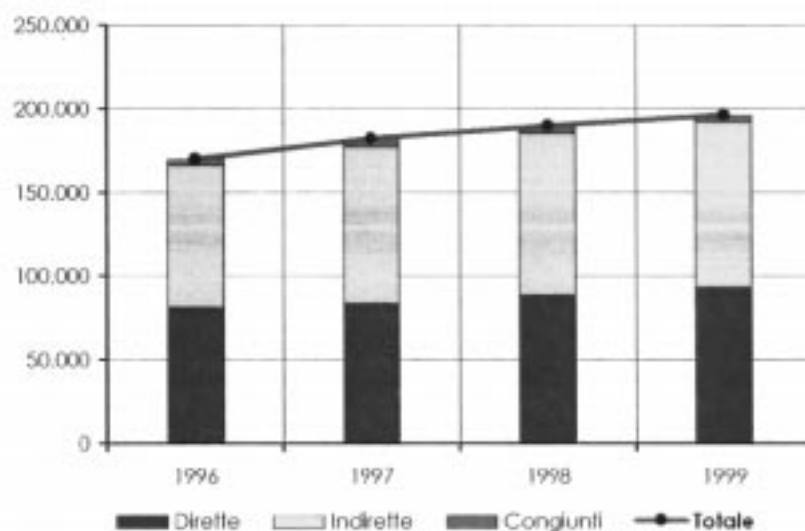
L'andamento delle pensioni deliberate, in crescita nel periodo suddetto, va ridimensionandosi nel periodo successivo, anche se con un andamento incostante, come si evidenzia nella tabella sottostante.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette	Congiunti	Totale
• Anno 1996	94	62	3	159
• Anno 1997	68	56	2	126
• Anno 1998	93	67	6	166
• Anno 1999	68	54	1	123

Pensioni agli iscritti

Le pensioni erogate nel 1999 hanno comportato una spesa di lire 197.733.680.519 contro lire 193.650.907.444 dell'anno precedente, registrando così un aumento del 2,11%. L'importo complessivo di lire 212.390.923.530 iscritto in bilancio al 31/12/1999 è comprensivo dell'assegno "una tantum", erogazione prevista espressamente dall'art. 21, 4° comma del Regolamento di Previdenza, deliberata dal C.d.A. l'11/06/1999 e resa possibile dai risultati economici e finanziari positivi previsti già dal 1° quadrimestre del 1999. L'assegno straordinario è stato erogato a favore dei beneficiari di pensione alla data del 12 novembre 1999 (n. 2.355 unità) per una spesa di lire 14.657 milioni. L'aumento del 2,11% è da attribuire invece alla perequazione delle pensioni per il recupero del potere di acquisto nella misura del 2%, deliberato nel corso del 1999 con decorrenza 1° luglio. Nel grafico che segue è riportata la spesa effettiva per le pensioni al netto dell'assegno "una tantum".

Pensioni (al netto dell'una tantum)

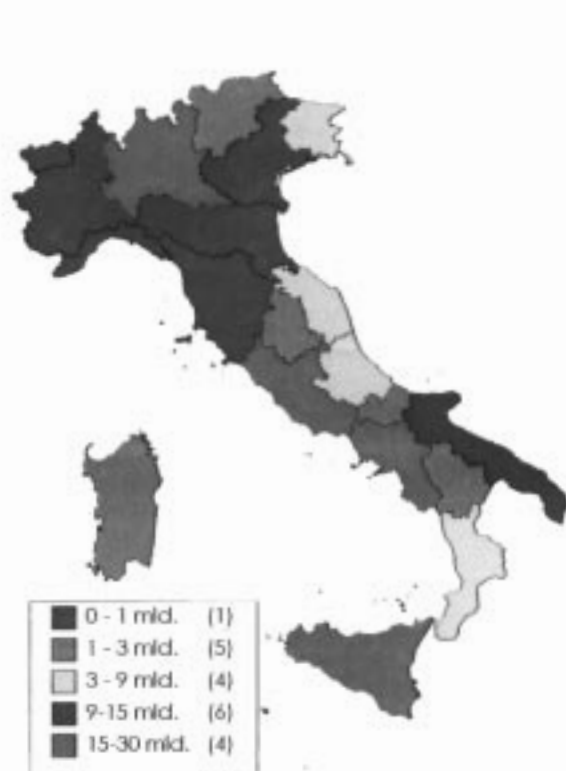
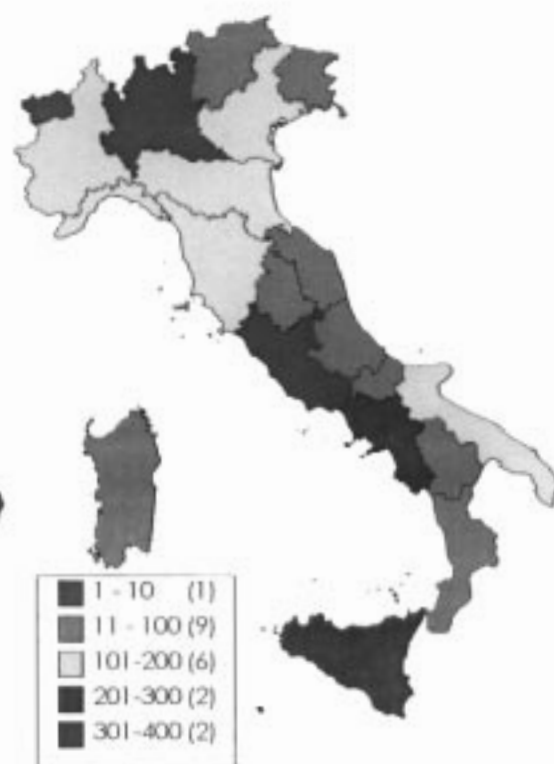


Come già riportato in tabella, nel 1999 sono state deliberate n.68 pensioni dirette (di cui n. 39 per limiti di età e n. 29 a domanda), n.54 pensioni a coniugi superstiti (di cui n. 18 per Notai deceduti in esercizio e n. 36 di reversibilità) e n.1 pensione a congiunti, per un totale di n.123.

Nelle pagine successive sono riportati i grafici relativi alla distribuzione dei pensionati per regione; alla distribuzione delle pensioni per regione e il prospetto riepilogativo del carico formale dell'onere, compresa la 13ª mensilità, con la movimentazione del numero e dell'importo delle pensioni nel periodo corrente.

Pensioni per regione

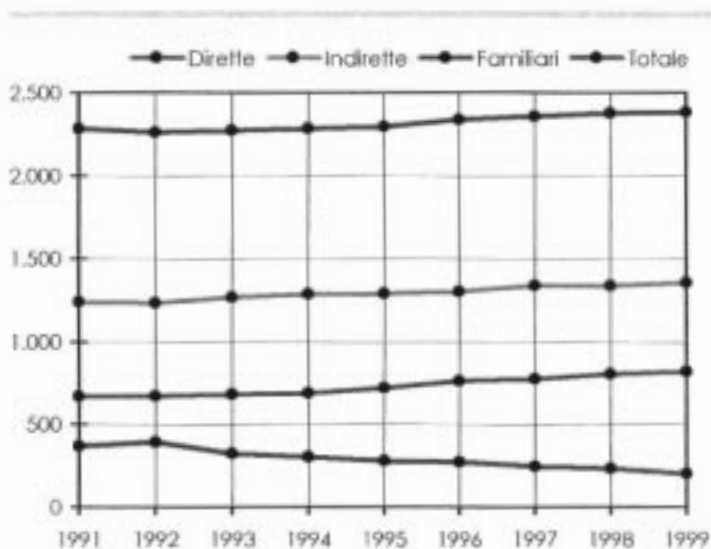
(esclusi gli importi a tassazione separata e quelli corrisposti a titolo di rateo eredi)

**Pensionati per regione**

	Dirette		Indirette		Congiunti		Totale	
	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo	N°	Importo annuo
Pensioni in carico al 1° gennaio 1999	805	90.518.234.386	1.339	92.302.665.227	234	3.900.149.400	2.378	186.721.049.013
Aumento 2%		1.810.364.688		1.846.053.305		78.002.988		3.734.420.981
Iscritti nell'anno	68	7.799.186.009	54	3.796.886.334	1	17.000.651	123	11.613.072.994
Totali	873	100.127.785.083	1.393	97.945.604.866	235	3.995.153.039	2.501	202.068.542.988
Deceduti nell'anno	50	5.734.695.595	36	2.531.257.556	30	510.019.537	116	8.775.972.688
Carico annuo al 31/12/99	823	94.393.089.488	1.357	95.414.347.310	205	3.485.133.502	2.385	193.292.570.300

Come si evince dal grafico che segue, il numero totale delle pensioni erogate nel 1999 ha registrato un incremento rispetto al 1998.

PENSIONI



Liquidazioni in capitale

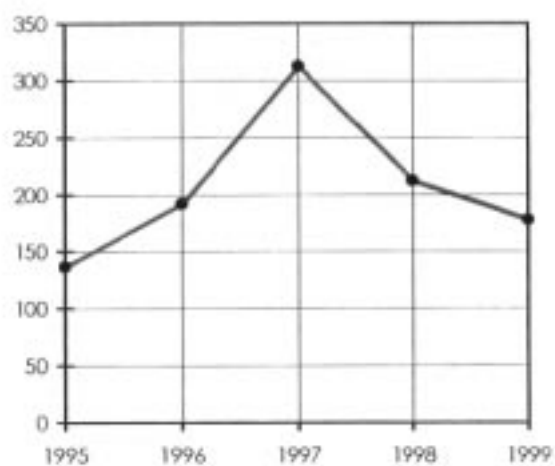
In questa voce sono compresi i contributi relativi ad assistiti transitati ad altro Ente previdenziale. La spesa per il 1999 è stata di lire 69.393.307 contro lire 17.815.425. del 1998.

Assegni di integrazione

Gli assegni di integrazione erogati nel 1999 hanno comportato una spesa complessiva di lire 3.311.213.147 con un incremento dell'8,02%, contro lire 3.065.285.100 rilevata nel 1998. Il numero dei richiedenti, come viene evidenziato anche nel successivo grafico, è stato di n.178 (nel 1998 erano 212). L'importo del massimale integrabile, calcolato in base alla media nazionale degli onorari per il 1998 è stato di lire 40.777.000 netti in applicazione degli artt. 4 e 5 del vigente "Regolamento per l'attività di previdenza e solidarietà".

L'onere per assegni di integrazione rappresenta l'1,49% dei costi per prestazioni istituzionali.

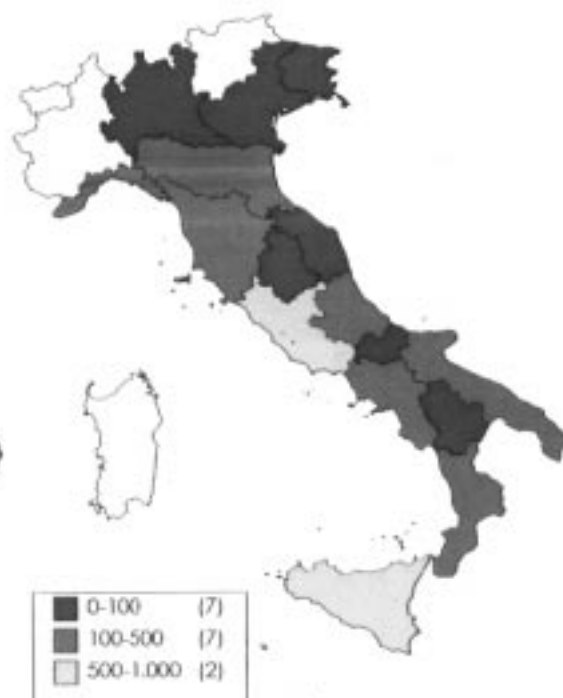
Beneficiari assegno di integrazione



**Beneficiari assegno di integrazione
(distribuzione regionale)**



Assegni di integrazione
(in milioni di lire)



Sussidi ordinari e straordinari

La spesa relativa a questo conto è stata di lire 120.871.000 contro la spesa di lire 115.050.000 sostenuta nel 1998 con un incremento del 5,06%, mentre i beneficiari sono passati da 13 a 15. L'onere per l'assistenza rappresenta lo 0,05% del totale dei costi per prestazioni.

Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti assegni:

• Assegni per assistenza infermieristica	n. 7	£. 54.835.000
• Assegni straordinari	n. 8	£. 66.036.000
• TOTALE	n. 15	£. 120.871.000

L'andamento della spesa negli ultimi due anni si riflette nel seguente prospetto:

	Previsioni	Spese	Diff. in meno
• Anno 1998	200.000.000	115.050.000	84.950.000
• Anno 1999	200.000.000	120.871.000	79.129.000

Sussidi scolastici

La spesa incontrata nell'anno 1999 per n.252 assegni scolastici è stata di lire 178.845.000 contro quella del 1998 pari a lire 181.160.000. L'erogazione di assegni scolastici rientra fra i compiti di istituto della Cassa a norma degli artt. 1 e 2 del Regolamento di assistenza. Il prospetto delle erogazioni si presenta come segue:

• Scuola secondaria	n° 120	L. 50.650.000
• Maturità	n° 55	L. 51.815.000
• Premi laurea	n° 12	L. 12.770.000
• Corsi universitari	n° 62	L. 61.510.000
• Scuole Notariato	n° 3	L. 2.100.000
• TOTALI	n. 252	L. 178.845.000

Sussidi impianto studio

Questo conto nasce a partire dal 1996 quale suddivisione della posta "Sussidi ordinari e straordinari" e ciò allo scopo di evidenziare l'andamento di una spesa, prevista dal Regolamento per la concessione di contributi di impianto studio (art. 5, lettera a) dello Statuto), poiché risultava preponderante rispetto all'oggetto del conto in cui era inserito. Con una previsione iniziale di lire 350.000.000 l'effettivo costo è stato pari a lire 60.000.000 per 15 beneficiari, mentre nel 1998 il costo medesimo è stato di lire 196.000.000 per 49 beneficiari. Il ridimensionamento è giustificato dalla riduzione dei notai entrati in servizio nel corso dell'anno 1999; infatti i Notai di nuova nomina iscritti tra settembre e novembre 1999 chiederanno il contributo nell'anno 2000.

Viene di seguito riportata la distribuzione regionale degli assegni erogati, dalla quale emerge che la regione con massima concentrazione è la Lombardia con 5 impianti studio, seguita dalla Puglia, Piemonte, Sicilia e Umbria con 2.

Distribuzione regionale sussidi impianto studio



Contributo fitti sedi Consigli Notarili

Questo conto, attivo già da alcuni anni, presenta un costo di lire 1.473.000 relativo al contributo erogato per il Consiglio Notarile di Palmi (C.E. del 7/5/1999). Esso rappresenta il contributo della Cassa all'onere sopportato dai Consigli Notarili per fitti passivi di locali, con proprietario diverso dalla Cassa, in applicazione dell'art. 5 lettera e) dello Statuto e del successivo regolamento di attuazione sull'assistenza.

Polizza sanitaria

Questo onere inserito a partire dal 1998, rappresenta il costo relativo alla stipula della polizza sanitaria per tutti gli iscritti e loro familiari, Notai in esercizio e pensionati (dirette, indirette e di reversibilità).

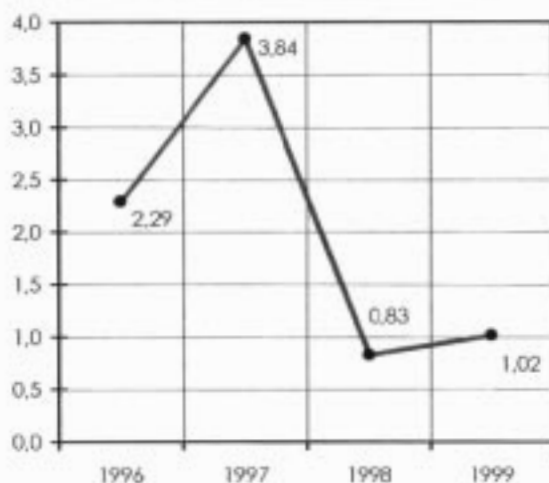
Per l'anno 1999 si è registrato un costo complessivo di lire 4.865.440.667 superiore a quello rilevato nel 1998 che fu di lire 4.073.270.000; il maggior onere (+ 19,45%) è relativo ed attribuibile al fatto che per il 1998 è riferito a 10 mesi (marzo/dicembre 1998) e non all'intero anno come per il costo 1999.

LA GESTIONE MATERNITA'

La gestione della maternità evidenzia il saldo tra i contributi riscossi a tale titolo ed i costi delle indennità di maternità erogate nell'anno 1999. Il saldo di tale gestione risulta positivo per lire 21.086.642 contro un saldo negativo di lire 223.479.556 del 1998.

GESTIONE MATERNITA'	Valore al 31-12-1998	Valore al 31-12-1999	Variazione %
Maternità (Legge 11/12/1990, n.379):			
Contributi indennità di maternità riscossi	1.127.185.000	1.099.260.000	-2,48
Indennità di maternità erogate	-1.350.664.556	-1.078.173.358	-20,17
SALDO DELLA GESTIONE MATERNITA'	-223.479.556	21.086.642	109,44

Indici di equilibrio della Gestione Maternità



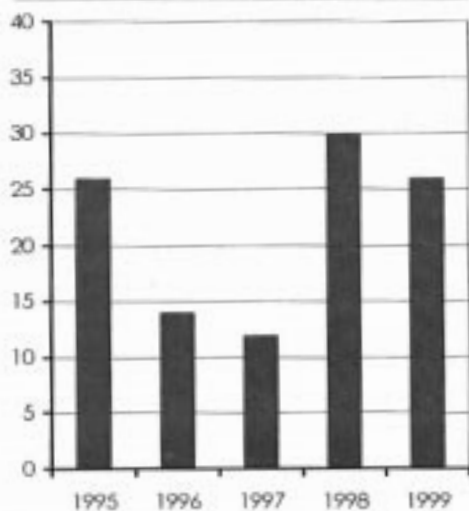
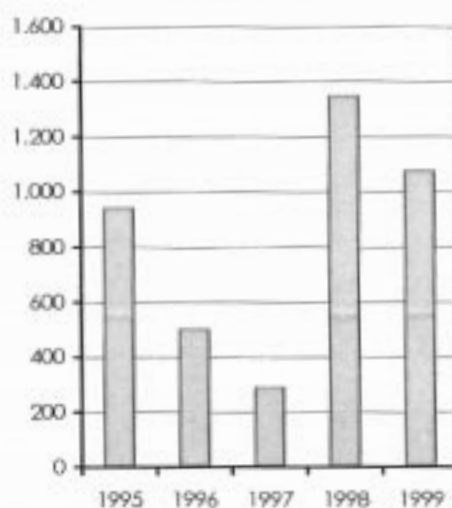
Contributi indennità di maternità riscossi

Prevista nella legge n.379/90 e applicata per la prima volta nel 1996, rappresenta l'introito del contributo calcolato nella misura di lire 250.000 per ogni notaio in esercizio al 2 gennaio di ogni anno e riscosso con i versamenti ordinari nel mese di maggio.

Il ricavo per il 1999 è stato di lire 1.099.260.000 incassato quasi totalmente nell'anno. Essendo un contributo fisso, è suscettibile di variazione percentuale negli anni, nel caso di variazione del numero dei notai iscritti. L'importo ricavato per il 1998 era di lire 1.127.185.000.

Indennità di maternità erogate

Nel 1999 il costo di questo istituto è stato pari a lire 1.078.173.358 con 26 richiedenti, mentre nel 1998 è stato di lire 1.350.664.556 per n. 30 beneficiari.

Beneficiari indennità di maternità**Erogazioni indennità di maternità****Distribuzione regionale delle indennità di maternità**

LA GESTIONE PATRIMONIALE

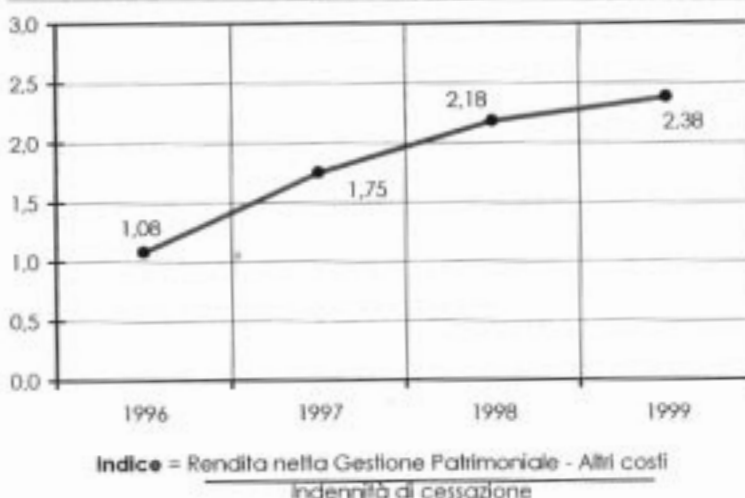
Il saldo della gestione patrimoniale per il 1999 pari al lire 68.649.795.061, è il risultato dei ricavi lordi della gestione immobiliare e mobiliare e dei costi relativi alla loro acquisizione. Esso evidenzia in altre parole il risultato economico netto degli investimenti effettuati nell'esercizio e dà quindi un'immediata valutazione della redditività degli elementi patrimoniali; naturalmente tale gestione è influenzata dall'andamento dei mercati finanziari e risente dei provvedimenti di politica economica in generale anche degli altri Paesi.

GESTIONE PATRIMONIALE	Valore al 31-12-1998	Valore al 31-12-1999	Variazione %
Ricavi lordi di gestione immobiliare e mobiliare	156.130.933.544	129.721.959.496	-16,91
Costi relativi alla gestione immobiliare, mobiliare e altri	-72.384.772.638	-61.072.164.435	-15,63
SALDO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	83.746.160.906	68.649.795.061	-18,03

Su tale gestione grava il costo delle indennità di cessazione non considerate quindi propriamente come elemento previdenziale corrente ma piuttosto, come già accennato, come elemento legato all'accantonamento correlato agli anni di esercizio professionale del Notaio, la cui copertura finanziaria è strettamente legata alle rendite derivanti dai contributi capitalizzati.

L'indice di equilibrio di tale gestione evidenzia il rapporto fra le rendite nette (diminuite di tutti i costi, esclusi quelli per prestazioni e indennità di maternità, opportunamente coperti dalle relative voci di entrata) e l'indennità di cessazione, e risulta in crescita costante come si evidenzia nel grafico di seguito riportato, fino a raggiungere l'ottimo risultato di 2,38 nel 1999.

Indici di equilibrio della Gestione Patrimoniale



RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE, MOBILIARE

I ricavi confluiti in tale gestione sono relativi alla rendita prodotta dal patrimonio della Cassa ed evidenziano un'entrata totale di lire 129.721.959.496 contro lire 156.130.933.544 del 1998.

RICAVI LORDI DI GESTIONE IMMOBILIARE E MOBILIARE			
DESCRIZIONE	Valore al 31-12-1998	Valore al 31-12-1999	Variazione %
Ricavi lordi di gestione immobiliare:			
Affitti di immobili	37.069.876.940	37.290.513.311	0,60
Interessi moratori su affitti attivi	34.510.929	13.138.205	-61,93
Totale gestione immobiliare	37.104.387.869	37.303.651.516	0,54
Ricavi lordi di gestione mobiliare:			
Interessi attivi su titoli a reddito fisso	2.513.506.839	3.117.380.408	24,03
Interessi bancari e postali	2.036.421.115	1.765.684.127	-13,29
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	31.103.504	25.622.998	-17,62
Interessi su depositi Tesoreria Centrale dello Stato	4.780.447.395	2.457.848.360	-48,59
Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni	3.668.012.875	2.828.718.257	-22,88
Eccedenze e perdite da rimborso titoli, vendita diritti e immobili	92.980.125.056	69.602.129.370	-25,14
Interessi su titoli a breve termine	3.193.922.234	1.953.904.968	-38,82
Dividendi e proventi da fondi d'investimento rivalutati	9.270.799.839	7.513.371.735	-18,96
Dividendi da fondi comuni d'investimento	398.126.796	611.842.469	53,68
Utile e perdita su cambi	154.080.022	2.541.805.288	-
Totale gestione mobiliare	119.026.545.675	92.418.307.980	-22,35
Totale	156.130.933.544	129.721.959.496	-16,91

RICAVI LORDI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE**Affitti di immobili**

La rendita dei fabbricati è iscritta in bilancio per un importo di lire 37.290.513.311, contro lire 37.069.876.940 del 1998 con un incremento dello 0,60%; il rendimento lordo rispetto al patrimonio immobiliare all'1/01/1999 è pari al 3,94%.

I canoni complessivi del 1999, come sopra indicati, sono suddivisi in: lire 23.913.260.611 (-0,49% rispetto al 1998) per gli usi diversi e lire 13.377.252.700 (2,59% rispetto al 1998) per l'uso abitativo, mentre nel 1998 erano stati rispettivamente di lire 24.030.394.589 e lire 13.039.482.351.